

Mundelein Seminary
1000 East Maple Avenue
Mundelein IL 60060

29 giugno 2016
Solennità degli Apostoli Pietro e Paolo

Caro Membro Laico Stigmatino,

Con il mese di luglio, sento molta gratitudine nel mio cuore per i 60 anni della mia vita di sacerdote stigmatino, che ho celebrato il 1° luglio – ricordando la mia ordinazione sacerdotale a Roma nel 1956.

Però più importante per noi è il mese di luglio perché in questo mese P. Gaspare Bertoni incominciò a scrivere il suo *Memoriale Privato*. È la registrazione della sua prima parte di vita sacerdotale [era stato ordinato il 20 settembre 1800], insieme alle sue prediche parrocchiali, che ci manifesta le grazie straordinarie e i pensieri ispirati e ideali di quel tempo immediatamente precedente la fondazione dell'Istituto degli Stigmatini, che successe 200 anni fa.

+

Il suo *Memoriale Privato* si apre con questi pensieri:

[2 luglio 1808]

[2.] *Festa del Sacro Cuore. Alla Messa, nella Consacrazione, Comunione e tutto il ringraziamento: molte lagrime di compunzione, ed affetto. In particolare nella Comunione provai come per un momento come staccato lo spirito da ogni creatura all'ossequio¹ del suo Creatore.*

[Il seguente è il commento dello storico stigmatino P. Giuseppe Stofella:]

La festa del S. Cuore di Gesù — ammessa *per luoghi particolari* nel 1765, e presto adottata in Venezia e nei domini della Repubblica Veneta — quell'anno era caduta il venerdì 24 giugno, quindi in coincidenza con la Natività di S. Giovanni Battista. Così questo sabato 2 luglio si trova ad essere il primo giorno dopo l'ottava del Santo. Eppure in quel 2 di luglio perdurava l'ottava degli Apostoli S. Pietro e S. Paolo; e cadeva, come oggi, la festa della Visitazione di Maria SS. a S. Elisabetta.

¹ Nota del Sito [*'Omaggio a S. Gaspare Bertoni' - www.st-bertoni.com - sezione 'La vita e spiritualità' - 'A Trinitarian Charism of Hope' ['A trinitario carisma della speranza']*]: Per la prima volta in questo documento, San Gaspare utilizza il parola ossequio [cf. obsequium, in: Rm 12: 1, ff] - uno di parole preferite di Bertoni.

Ciò non toglie interesse al fatto che in questo giorno, e a proposito della Messa del Sacro Cuore, P. Gaspare ci porga un primo saggio di certi doni d'ordine mistico di cui poco a poco il Cielo parve gratificarlo². Se è lecito dire così, qui sembra spiccare **lo Spirito e il Dono della Pietà**³, da cui quelle «molte lagrime di compunzione ed affetto». Ma soprattutto vi spicca il Dono di quello «**spirito staccato da ogni creatura all'ossequio del suo Creatore**».⁴

Tale disposizione P. Gaspare dovette anche apportare da sé: così vuole la dottrina di S. Giovanni della Croce, quando insegna che « l'anima non può accogliere la luce della divina unione, se prima non discaccia da sé gli affetti verso le creature » ; e « che ogni anima che vuole ascendere al monte per fare di sé stessa un altare su cui possa offrire a Dio un sacrificio di puro amore, di lode ed **ossequio**, prima di guadagnare la cima deve già avere adempite tre condizioni. La prima, che rigetti da sé... tutti gli affetti e desideri estranei a Dio; la seconda, che dalle tracce da essi lasciate in lei si purifichi... rinnegandoli e pentendosi continuamente; la terza, che muti gli abiti... Allora il Signore stesso la vestirà a nuovo... ». E « per tal divino favore l'anima avrà infine la volontà spogliata degli antichi gusti e desideri dell'uomo carnale e terreno, accoglierà in sé una nuova cognizione di Dio » (*Salita al monte Carmelo* C. IV, 1; C. V, 7)...⁵

D'altronde questo **intero distacco « da tutte le create cose »**, lo stesso P. Gaspare aveva pure ammirato — e certo a scopo di imitazione — nel Santo Patrono del suo Sacerdozio (S. Ignazio di Loyola), e l'aveva anche fissato in uno dei tanti estratti dalla Vita di lui che fortunatamente ci restano autografi, il quale suona così:

² Nota del Sito ['Omaggio a S. Gaspare Bertoni' - www.st-bertoni.com - seção 'Scritti e Lavori - Memoriale Privato']: P. Stofella osserva che il Sacro Cuore è anche vicino P. voce finale di Bertoni nel suo Journal [cf. 26 giugno 1813]. Egli ha anche notato una grazia mistica, la sua estasi per quanto riguarda il Sacro Cuore [il 30 maggio, 1812]. Per P. Bertoni, la sua devozione al Sacro Cuore spesso servito come veicolo per la presentazione del suo comprensione integrale del mistero pasquale - sia i suoi aspetti dolorosi, così come le sue dimensioni gloriosi. Pochi giorni dopo il suo 30 maggio 1812 l'estasi, ha parlato sul Sacro Cuore - sottolineando la ferita nel fianco mantenuto in Cristo risorto corpo [cf. MSSB 1755-1778] [cf. J. Henchey, 'Una Speranza Missionaria Formata ed Expressa Nelle sue divozioni e nel Suo servizio ecclesiale', in: Simposio Bertonianum. Verona: Edizioni Stimmgraf 1990 pp.143-160. Questa idea si trova:

- nei suoi sermoni parrocchiali [cf. MSSB ## 464; 475; 490; 494; 517; 1300; 1305; 1308; 1312; 1314; 1315; 1317; 1318; 1322; 1759; 1771,, ss.];
- nelle sue Lettere: MssB 9510; 9689; 9707;
- nella sua predicazione a sacerdoti e seminaristi: MSSB ## 2632; 2635; 2637; 2647. Si trova spesso in P. Meditazioni di Gaspar su Primum Regum, sulla base di san Gregorio Magno: MSSB ## 4899; 4957; 4984; 4991; 4999; 5094 e 9707 - tra gli altri testi.

Il tema integrante del pasquale è situato suoi primi documenti scritti: i suoi sermoni parrocchiali attraverso le sue ultime lettere a P. Bragato [cf. lo stesso sito, alla voce 'Vita e spiritualità' - *Stimmate Integre*].

³ Cf. Fr. Nello Dalle Vedove, *Un Modello di S. Abbandono*, pp. 53, 186.

⁴ Nota del Sito (come citato sopra): non è offerto una riflessione sulla spiritualità ignaziana contenuta nella parola obsequium - cf. questo sito web, studi sul Compendio Rude di San Gaspare.

⁵ John of the Cross, *The Ascent of Mount Carmel*. C. 4, 1; c. 5, 7. Roma 1940: Ed. Opere, pp.17, 24, f.

«... Ebbe il cuore interamente staccato da tutte le create cose, quelle non amando che in Dio e Dio in esse ». « *Questi — disse — sono i veri atteggiamenti di coloro che lasciano il mondo per Cristo : dimenticare quanto più possono le cose della terra, per meglio avere a mente quelle del Cielo* »⁶.

Di questo spirito di totale distacco tutto il Memoriale è pervaso.

+

Un'altra nota molto importante durante il mese di luglio è il seguente testo, dalla festa di S. Ignazio di Loyola, il 30 luglio 1808:

[30 luglio 1808]

30. Per far l'esame di coscienza bisogna scegliersi un santo con la stessa nostra vocazione come specchio: allora si trova ogni giorno di che confessarsi. Tutto ciò che manca a quella perfezione è difetto.

Sta bene che apprendiamo di qui di che natura fossero gli esami quotidiani del Servo di Dio ; e non ci farà gran meraviglia che talvolta avesse potesse ricevere doni e grazie notevoli, come vedremo il 27 di ottobre 1808, quando scrisse:

« Nel 1° punto dell'Esame del mezzogiorno cioè nel ringraziamento prostrato a terra davanti al Cielo, sentii gran sentimento della divina presenza, ed amore, ed offerta ».

La massima del Servo di Dio dice pure quale debba essere ogni esame di coscienza di chi è chiamato alla perfezione.

P. Bertoni aveva scelto S. Ignazio di Loyola come modello della sua vita sacerdotale. Ce lo dirà lui stesso nel suo Memoriale al 15 di settembre. Dice P. Giacobbe, il suo primo biografo, che "ammirava con tanto studio le opere e virtù di S. Ignazio, e tanto fedelmente le aveva ricopiate"⁷. Ne studiò direttamente la Vita in non meno di quattro autori: P. Gian Pietro Maffei, P. Pietro Ribadeneira, P. Daniello Bartoli, P. Francesco Mariani. Degli estratti che ce ne restano autografi da tutti e quattro gli autori, buona parte se ne possono trovare anche in questo *Memoriale Privato*: tanto ne traspira non solo l'ammirazione per il Santo, ma lo studio dell'imitazione.

Il primo suggerimento generico di rispecchiarsi nei Santi, dopo la pratica giovanile di riprodurre S. Luigi Gonzaga, D. Gaspare poté riceverlo dall'*Imitazione di Cristo* dove si diceva: "... *paragona le opere tue con quelle dei Santi ed altri servi di Dio*".⁸

⁶ Mariani, *Vita...* Libro 4, c. 2, pp. 337.

⁷ *Summarium Additionale*, Documento 36, p. 456.

⁸ *Imitazione di Cristo I*, 18.

Trovò ispirazione anche nel libro di Scupoli: **Il Combattimento Spirituale**:

*“Mettili le tue opere davanti a quelle dei Santi e altri Servi di Dio. In loro confronto comprenderai che le tue opere migliori e più grandi sono di molto bassa qualità e dignità. Se le confronti poi con quelle di Cristo... (non parlo dell’aspetto divino della sua persona, ma solamente per l’aspetto umano con il quale ha agito con sincerità e amore puro...) vedrai che le tue opere sono insignificanti.”*⁹

L’**Imitazione di Cristo** e il libro classico dello Scupoli sembra siano stati i primi maestri di P. Bertoni. Ne avremo prova maggiore più avanti nel *Memoriale*.

+

[18.] Cercare solo Dio. Vedere Dio in tutte le cose. Questo vuol dire farsi superiore a tutte le cose umane.

+++

Per commemorare questi testi importanti, propongo alla vostra attenzione una meditazione abbastanza lunga sugli scritti di S. Gaspare circa la fondazione dell’Istituto stigmatino. Mentre ci avviciniamo alla data attuale del centenario della Fondazione, quest’anno, per onorare le Sacre Stimmate di Nostro Signore Gesù Cristo, vi chiedo di pregare con noi per rinnovare lo spirito Missionario e Apostolico nel cuore di tutti noi.

Con tanto rispetto, in S. Gaspare Bertoni,

Rev. P. Joseph Henchey, CSS
(Direttore Spirituale ad interim)

Appendices:

- The Influence of St. Thomas Aquinas and St. Ignatius Loyola in St. Gaspar Bertoni’s Charism: *Missionarii Apostolici in OBSEQUIUM Episcoporum* - Abandonment to God, Availability to the Church. Rev. Joseph Henchey, CSS, in the Solemn Feast of St. Gaspar Bertoni, 2016;
- La Formula “In Obsequium” nel Linguaggio di San Tommaso – Pe. Joseph Henchey, CSS, 1992.

+++

⁹ Scupoli, Combatt. Spir. 32.